



I.I.S. "SALVEMINI-D'AOSTA"-FIRENZE

Prot. 0011763 del 30/10/2025

IV-6 (Uscita)

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dell'educazione alla luce delle indicazioni del MIUR (nota prot. 843 del 10 Aprile 2013 che cita: "a livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate **parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione**") l'Istituto "Salvemini-Duca d'Aosta" **sostiene e facilita** le esperienze di mobilità studentesca internazionale.

La principale finalità dell'esperienza è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla dimensione internazionale e alla pace.

Queste esperienze assumono valenza **prioritaria** nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline quali l'**educazione civica**, l'**educazione interculturale**, o l'**educazione all'ambiente** in contesti nuovi e diversi.

Obiettivi delle esperienze di Mobilità Internazionale Outbound

Le esperienze di mobilità internazionale degli studenti sono concepite per essere un'opportunità di crescita completa, che va ben oltre l'apprendimento linguistico. Gli obiettivi sono raggruppati in aree specifiche per garantire una valutazione olistica e coerente con la visione formativa della nostra scuola.

Obiettivi Trasversali

Comportamentali e motivazionali	
1	Imparare a gestire in modo indipendente situazioni nuove e a superare le sfide legate all'adattamento in un contesto culturale e sociale differente.
2	Partecipare in modo fattivo, pertinente e proattivo alla vita della scuola e ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, diventando protagonista del proprio percorso formativo.
3	Rispettare gli impegni, essere costanti, puntuali e partecipativi.
4	Accettare le regole e le dinamiche della vita comunitaria adattandosi nel nuovo contesto.
5	Sviluppare relazioni corrette e costruttive con i nuovi compagni di classe e i docenti.
6	Promuove la fiducia in sé stessi e la capacità di problem solving.
7	Imparare a interpretare i segnali non verbali, a comprendere le sfumature culturali e a interagire in modo appropriato in contesti sociali diversi; ciò permette di superare stereotipi e di costruire relazioni significative con persone di diverse nazionalità.
8	Sviluppare l'empatia, la tolleranza e la capacità di comunicare efficacemente con individui che non condividono il suo stesso background, costruendo una mentalità aperta e priva di pregiudizi.
9	Percepire le differenze come elemento di ricchezza.
Metodologici	
1	Comunicare in lingua veicolare con le varie componenti scolastiche.
2	Riorganizzare e riadattare il proprio metodo di lavoro perché sia funzionale alle nuove richieste scolastiche.
3	Imparare a pianificare i compiti, a cercare risorse in modo indipendente e a organizzare il proprio tempo in modo efficiente.
4	Essere in grado di auto valutarsi, descrivere le proprie competenze e apprendimenti.



5	Confrontare metodologie didattiche, approcci valutativi e materie di studio, riconoscendo punti di forza e debolezze di entrambi i sistemi scolastici, e stimolando una riflessione sul proprio metodo di studio.
---	--

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze	
1	Acquisire conoscenze sugli aspetti storici, culturali ed artistici del Paese in cui si effettua la mobilità; ciò include anche la comprensione delle dinamiche sociali, delle tradizioni e delle usanze locali.
2	Acquisire conoscenze su aspetti specifici dell'area geografica ospitante.
3	Acquisire il lessico delle materie oggetto di studio.
4	Conoscere i valori portanti della società ospitante.

Competenze e abilità	
1	Leggere e comprendere testi scritti in L2 nei vari ambiti disciplinari.
2	Perfezionare le sue abilità di comunicazione orale e scritta, adattandosi a diversi registri linguistici e sociali.
3	Imparare a usare la lingua non solo per scopi didattici, ma anche per gestire situazioni pratiche (fare la spesa, chiedere indicazioni, interagire con la famiglia ospitante), rendendo la lingua uno strumento vivo e funzionale.
4	Saper utilizzare mezzi tecnologici innovativi ed adeguati a presentare i risultati del proprio lavoro.
5	Saper condividere e raccontare la propria esperienza.
6	Saper utilizzare le proprie capacità di ragionamento, di conoscenze della lingua e gli strumenti utili al miglioramento del proprio linguaggio e testo.
7	Saper redigere una relazione, un piano di lavoro, un progetto in riferimento all'esperienza di studio.
8	Acquisire abilità pratiche e organizzative che lo preparerà per future esperienze di studio e lavoro.
9	Sviluppare un senso critico più maturo rispetto al proprio contesto di provenienza.
10	Sapersi confrontare con un sistema di valori e di pensiero differente, sviluppando la capacità di valutare le informazioni da più punti di vista . Lo studente impara a non dare per scontato il proprio modello culturale e a considerare le questioni da una prospettiva più ampia e meno rigida.

Obiettivi delle esperienze di Mobilità Internazionale *Inbound* (Accoglienza)

Accogliere studenti stranieri è un'opportunità di arricchimento reciproco che trasforma la classe e la scuola in un laboratorio di interculturalità. Gli obiettivi di questo protocollo sono finalizzati a massimizzare i benefici per tutte le parti coinvolte.

Obiettivi Trasversali

Comportamentali e motivazionali	
1	Migliorare l'empatia e superare stereotipi e pregiudizi. Gli studenti ospitanti imparano a mettersi nei panni degli altri, a comprendere le difficoltà di adattamento e a sviluppare una mentalità più aperta e inclusiva .
2	Imparare a cooperare: accogliere uno studente straniero richiede un'azione collettiva, per aiutarlo a inserirsi, a spiegargli le dinamiche scolastiche e sociali e a superare le barriere linguistiche. Questo rafforza il senso di appartenenza e la capacità di lavorare in gruppo .
3	Stimolare la curiosità verso altre culture e la volontà di condividere la propria. Gli studenti ospitanti sono motivati a parlare della loro storia, delle tradizioni italiane e del proprio stile di vita, diventando



	ambasciatori della propria cultura e, al contempo, scoprendo quella altrui.
4	Percepire le differenze come elemento di ricchezza.
Metodologici	
1	Imparare a usare un linguaggio più chiaro, a semplificare concetti complessi e a essere più diretti e precisi nella comunicazione.
2	Sviluppare una migliore capacità di ascolto, un'attenzione particolare e una maggiore tolleranza, imparando ad ascoltare con più calma e a non interrompere.

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze	
1	Apprendere espressioni linguistiche autentiche e a confrontarsi con usi, costumi e tradizioni direttamente dalla fonte. Il processo è reciproco: anche lo studente straniero apprende la cultura italiana "viva".
2	Ampliare gli orizzonti geopolitici e sociali: la discussione su argomenti di attualità, storia o geografia può arricchirsi del punto di vista di chi proviene da un'altra nazione, offrendo una prospettiva nuova e diversa da quella offerta dai libri di testo.

Competenze e abilità	
1	Imparare ad usare una lingua franca (solitamente l'inglese o la lingua madre dello studente ospitato). Questo rafforza l'uso dell'inglese (o della lingua veicolare) come strumento di comunicazione e non solo come materia di studio.
2	Imparare a risolvere problemi di comunicazione, a superare le incomprensioni e a trovare metodi alternativi (come l'uso di gesti o di supporti visivi) per farsi capire. Questo stimola la creatività e la flessibilità.
3	Utilizzare l'ascolto attivo per comprendere chi si esprime con difficoltà in una lingua che non è la sua.

PROTOCOLLO PER MOBILITA' SCOLASTICA ALL'ESTERO I.I.S. SALVEMINI – DUCA D'AOSTA

- **Modificato sulla base del Protocollo esistente approvato con Delibera del Collegio docenti n.8 del 28/10/2021**

L'IIS Salvemini-Duca d'Aosta considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi di studio all'estero di durata variabile da un mese fino ad un massimo di un anno scolastico, un'esperienza positiva e valorizzante, soprattutto come arricchimento culturale, come occasione di maturazione e sviluppo personale della studentessa/dello studente, e per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica in generale. L'esperienza di mobilità internazionale è un'occasione unica per gli studenti di ampliare il proprio orizzonte formativo, integrando le conoscenze teoriche con un'applicazione pratica in un contesto reale e multiculturale. Tali obiettivi sono specificamente orientati a rendere lo studente più versatile, autonomo e preparato per le sfide future.

Considerata la normativa vigente (nota prot. 843 del 10 Aprile 2013) che richiede in sintesi :

- L'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;



- La regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare **trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto**;
- La valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
- L'individuazione di figure dedicate (referente d'istituto, commissione scambi, tutor scolastico);

si stabiliscono dei criteri generali per **disciplinare in modo uniforme** le modalità e le procedure connesse con tale esperienza.

I programmi di mobilità individuale, sono parte integrante del PTOF di Istituto, e possono essere gestiti direttamente dallo stesso attraverso l'offerta istituzionale e/o i partenariati costituiti con omologhi istituti esteri; oppure possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie, usufruendo di bandi di concorso di enti pubblici e privati, organismi specializzati, organizzazione personale (contatti e conoscenze personali); in questi casi, è di competenza delle famiglie la scelta dell'ente o dell'agenzia di supporto, così come la scelta del paese straniero.

IL REFERENTE MOBILITÀ INTERNAZIONALE *OUTBOUND*

Il referente per la mobilità in uscita ha il compito di coordinare, supportare e monitorare tutte le fasi del percorso di studio all'estero degli studenti. Le sue mansioni principali sono:

1. Informazione e formazione:

- Fornire informazioni chiare e dettagliate agli studenti e famiglie che mostrino interesse verso le opportunità di studio all'estero, sui requisiti e sulle procedure;
- Organizzare incontri informativi e formativi per gli studenti coinvolti nelle mobilità internazionali, per le loro famiglie ed eventualmente i docenti tutor, per promuovere una più efficace e serena fruizione di tali esperienze.

2. Supporto amministrativo e burocratico:

- Fornire le informazioni di supporto a Coordinatori e Cdc sulle procedure amministrative interne, come la compilazione del Learning Agreement, l'organizzazione del colloquio di riallineamento, etc.;
- Nei casi di mobilità organizzata direttamente dalla scuola, fungere da punto di contatto con le agenzie, le scuole estere e gli enti promotori per lo scambio di informazioni e la gestione delle pratiche necessarie e della documentazione relativa al progetto di mobilità individuale;

3. Coordinamento didattico:

- Nei casi di mobilità organizzata direttamente dalla scuola, assicurare la corrispondenza dei programmi di studio, laddove possibile, ed integrarli con le materie previste dall'indirizzo di studio, in accordo con il Cdc e tramite il Tutor scolastico, per facilitare il rientro in classe dell'alunno.
- Coadiuvare il Tutor scolastico nel raccogliere e conservare la documentazione prodotta all'estero (pagelle, certificati, programmi svolti) per la valutazione finale.

4. Monitoraggio e valutazione:

- Coadiuvare il Tutor scolastico nel mantenere un contatto costante con lo studente durante il suo periodo all'estero (via email, videochiamate, etc.) per monitorare il suo progresso e il suo benessere.



- Coordinare insieme al Tutor scolastico il riallineamento dello studente al suo rientro, raccogliendo la documentazione pervenuta dalla scuola ospitante, e predisponendo il materiale valutativo necessario (ad es. scale di valutazione di conversione in voti decimali).
- Organizzare un incontro di debriefing con la/lo studentessa/studente e la famiglia, e possibilmente i docenti per valutare l'esperienza e raccogliere feedback utili per migliorare le future attività di mobilità.

IL REFERENTE MOBILITÀ INTERNAZIONALE *INBOUND*

Il referente per l'accoglienza ha il compito di coordinare l'inserimento e il supporto degli studenti stranieri che scelgono di frequentare un periodo di studio presso la nostra scuola. Le sue responsabilità principali sono:

1. **Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento:**

- Essere il punto di contatto primario per l'agenzia e/o la famiglia ospitante prima dell'arrivo dello studente.
- Organizzare un **incontro di benvenuto** per la/lo studentessa/studente e la sua famiglia italiana per illustrare il funzionamento della scuola, le regole e le attività.
- Individuare, in collaborazione con la Dirigenza, la classe più adatta ad accogliere lo studente, tenendo conto del suo percorso di studi e degli interessi.

2. **Supporto amministrativo e didattico:**

- Affiancare la/ lo studentessa/studente e la famiglia ospitante nella gestione delle pratiche burocratiche relative all'iscrizione e alla frequenza.
- Raccogliere la documentazione scolastica proveniente dal paese d'origine e, se necessario, facilitare la traduzione dei programmi di studio.
- Supportare il Consiglio di Classe nell'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, se necessario, che tenga conto delle specificità e del livello di conoscenza della lingua italiana dello studente ospitato.

3. **Monitoraggio e integrazione:**

- Verificare periodicamente il benessere e l'integrazione dello studente nella classe e nel contesto scolastico, insieme al Tutor scolastico.
- Fungere da mediatore tra la/lo studentessa/studente, i docenti e i compagni di classe per risolvere eventuali difficoltà di comunicazione o di adattamento, assieme al Coordinatore e al Tutor scolastico.
- Incoraggiare la partecipazione dello studente straniero ad attività extracurricolari per favorire la sua integrazione nella vita sociale della scuola.

4. **Promozione dell'Intercultura:**

- Proporre e organizzare eventi, laboratori o incontri in cui lo studente ospitato possa presentare la propria cultura, le tradizioni e il proprio sistema scolastico ai compagni.



PROGRAMMI DI MOBILITÀ GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO

L'Istituto Salvemini-Duca D'Aosta invia i suoi studenti all'estero secondo varie modalità: progetti Erasmus, progetti PON, scambi linguistico-culturali, e, recentemente, anche attraverso singole convenzioni stipulate con alcune delle scuole con le quali già collabora per i suddetti progetti di scambio. I paesi stranieri coinvolti hanno riguardato per adesso quelli europei (più comunemente Irlanda, Francia, Spagna, talvolta Olanda; quest'a.s. anche Danimarca e Lituania).

Nessuna delle modalità citate è garantita annualmente dalla scuola, ne tantomeno la destinazione, ma dipendono entrambe da molteplici fattori, quali la partecipazione della scuola a bandi Erasmus/PON o simili, la disponibilità dei docenti referenti, quella dei partner stranieri, e non ultima la situazione delle realtà geopolitiche coinvolte nei progetti al momento della loro realizzazione.

Qualora tutto proceda al meglio e possano attuarsi i progetti di mobilità individuale, si stabiliscono per tutte le parti coinvolte, ossia la studentessa/lo studente, la famiglia, il docente referente, il Cdc, il DS, alcune linee guida generali fondamentali per gestire l'esperienza formativa.

L'Istituto, tramite DS, Coordinatore della classe e Tutor scolastico, e la famiglia e la studentessa/lo studente condividono e sottoscrivono un accordo sotto forma di Contratto Formativo (vedi sotto alla voce "**Learning Agreement**") che contiene queste stesse linee guida perché l'esperienza si svolga secondo quanto stabilito dal presente protocollo.

Di seguito, si esplicitano le linee guida suddette e quanto ci si aspetta dalle singole componenti:

La studentessa/lo studente si impegna a:

- partecipare ad eventuali incontri di formazione forniti dalla scuola;
- sottoscrivere e rispettare un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) secondo il modello riconosciuto dalla scuola;
- frequentare regolarmente, con interesse e profitto, la scuola ospitante all'estero;
- informare l'istituto attraverso il referente mobilità, e il Cdc tramite il Tutor scolastico, dell'andamento degli studi e dell'esperienza in generale (vita in famiglia, ambientamento, etc.), segnalando eventuali novità degne di attenzione;
- consegnare alla scuola, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento (sia in formato digitale che cartaceo): curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata (il tutto, sia in formato digitale che cartaceo);
- prepararsi al rientro in classe tramite **colloquio di riallineamento**, secondo i tempi e le modalità previste nel Learning Agreement.

La famiglia si impegna a:

- partecipare ad eventuali incontri di formazione forniti dalla scuola;
- sottoscrivere il Contratto Formativo (**Learning Agreement**);



- mantenere i contatti con l'istituto attraverso il referente mobilità outbound, e con il Cdc attraverso il tutor scolastico, per aggiornamenti sull'esperienza;
- consegnare alla scuola, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento (sia in formato digitale che cartaceo): curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata (il tutto sia in formato digitale che cartaceo).

Il tutor scolastico si impegna a:

- coadiuvare il referente mobilità outbound nello stilare un Learning Agreement adeguato, che rispetti sia le indicazioni del Cdc che l'offerta formativa della scuola ospitante;
- sottoporre il Contratto Formativo alla firma di tutte le parti coinvolte;
- mantenere i contatti con lo studente, e con la sua famiglia in Italia, durante il periodo di permanenza all'estero;
- fare da tramite, per informazioni, comunicazione risultati scolastici, organizzazione del progetto, risoluzione di eventuali problemi, con il Cdc relativo alla classe di appartenenza della studentessa/dello studente;
- coadiuvare il referente mobilità outbound, nell'affrontare e risolvere eventuali problemi con la scuola ospitante;
- coadiuvare il referente mobilità outbound per la pianificazione del colloquio di riallineamento;
- agevolare il compito del Cdc per la valutazione dell'esperienza, raccogliendo tutto il materiale informativo necessario (argomenti dei corsi seguiti, risultati scolastici, altro tipo di valutazioni conseguite nella scuola ospitante, scala di valutazione del paese estero e scala di conversione in voti decimali).

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- deliberare l'accordo all'esperienza di mobilità, verbalizzandolo con largo anticipo sulla partenza;
- individuare un docente di contatto (Tutor scolastico), e, se ritenuto necessario, definire un programma di monitoraggio a distanza;
- mettere al corrente la studentessa/lo studente e la famiglia del piano dell'offerta formativa della istituzione scolastica straniera e della tipologia del corso da frequentare;
- individuare le discipline comuni e le nuove materie obbligatorie da seguire e fornire indicazioni e suggerimenti per costruire un piano di studi adeguato;
- elaborare un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) secondo il modello utilizzato dalla scuola, riconoscendo la centralità delle competenze, anche trasversali;
- registrare la frequenza dell'alunno su registro elettronico con la dicitura "presente fuori classe per mobilità in ____ (ed.es. Francia, Spagna, Danimarca etc.)".
- raccogliere ed esaminare, a conclusione dell'esperienza, tutta la documentazione rilasciata dall'istituto estero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle stabilite dal Contratto Formativo;
- **proporre un percorso essenziale di studio, focalizzato sui contenuti fondamentali e sugli obiettivi minimi di competenza** (come indicati nelle programmazioni annuali delle singole discipline) per il colloquio di riallineamento con la classe di appartenenza;



- concordare con lo studente la modalità e la tempistica di accertamento della valenza dell'esperienza e dell'apprendimento dei contenuti essenziali durante il colloquio di riallineamento di fronte all'intero Cdc (da inserire nel Learning Agreement);
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari fondamentali; **sulla base di tale valutazione verrà calcolata la fascia di livello per media conseguita e verrà attribuito il credito scolastico dovuto;**
- voler considerare l'intera esperienza come valida per l'attribuzione del **voto in Educazione Civica;**
- conteggiare le ore di PCTO da riportare nel Curriculum dello Studente (vedi sotto alla voce "PCTO");
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

Per i progetti Erasmus ed altri progetti a finanziamento europeo (PON, Erasmus e simili), così come per gli scambi, si rimanda alle procedure particolari che necessitano per la loro organizzazione ed attuazione, nonché alle commissioni preposte (Commissione Erasmus, Commissione PON, Commissione Scambi e Gemellaggi), così come si rimanda alle regole di comportamento stabilite per i viaggi all'estero e in ultimo al Regolamento d'Istituto.

PROGRAMMI DI MOBILITÀ ORGANIZZATI IN FORMA AUTONOMA DALLE FAMIGLIE

Anche e soprattutto nel caso di mobilità **non organizzata direttamente dall'Istituto, ma direttamente dalle famiglie degli studenti**, si stabiliscono alcune linee guida fondamentali per il successo dell'esperienza formativa.

Una premessa importante è che l'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno della scuola superiore *"ma l'esperienza è già possibile a partire dal terzo anno"* (vedi normativa vigente).

L'istituto consiglia il quarto anno data la preparazione di indirizzo già avviata in terza e l'esame di Stato ancora non incombente.

Si richiama all'attenzione la possibilità da parte del relativo Cdc di esprimersi in modo sfavorevole all'adesione dei propri studenti ad un programma di studio all'estero. Ciò non costituisce un impedimento alla effettiva partecipazione della studentessa/dello studente, ma costituisce motivo di riflessione per la famiglia e gli studenti stessi.

E' compito della famiglia dell'allievo e dell'allievo stesso **informare la scuola ed il Cdc entro l'a.s. precedente l'eventuale mobilità**, della volontà di trascorrere un periodo di studio all'estero durante l'a.s. successivo, con formale richiesta tramite mail al Dirigente Scolastico, in copia al Coordinatore di classe e al Referente mobilità outbound.

Di seguito, si esplicitano le linee guida stabilite dall'istituto e quanto ci si aspetta dalle singole componenti:

La studentessa/lo studente si impegna a:

- fornire all'Istituto **prima della partenza**, un'informativa sulla scuola estera (sede), sui relativi programmi delle materie per cui si richiede il corso all'estero, sulla durata della permanenza e le date di partenza e rientro in Italia;



- fornire indicazioni sulla figura di riferimento (*tutor/mentore*) della scuola estera;
- partecipare ad eventuali incontri di formazione forniti dalla scuola;
- sottoscrivere e rispettare un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) secondo il modello riconosciuto dalla scuola;
- frequentare regolarmente, con interesse e profitto, la scuola ospitante all'estero;
- informare l'istituto attraverso il Referente mobilità, e il Cdc tramite il Tutor scolastico, dell'andamento degli studi e dell'esperienza in generale (vita in famiglia, ambientamento, etc.), segnalando eventuali novità degne di attenzione;
- consegnare alla scuola, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento (sia in formato digitale che cartaceo): curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata (il tutto, sia in formato digitale che cartaceo);
- prepararsi al rientro in classe tramite **colloquio di riallineamento**, secondo i tempi e le modalità previste nel Learning Agreement.

NB. La studentessa/lo studente che intende frequentare un intero a.s. all'estero, si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "*frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1*".

La famiglia si impegna a:

- partecipare ad eventuali incontri di formazione forniti dalla scuola;
- sottoscrivere il Contratto Formativo (**Learning Agreement**);
- mantenere i contatti con l'istituto attraverso il Referente mobilità outbound, e con il Cdc attraverso il Tutor scolastico, per aggiornamenti sull'esperienza;
- consegnare alla scuola, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento (sia in formato digitale che cartaceo): curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata (il tutto sia in formato digitale che cartaceo).

Il tutor scolastico si impegna a:

- coadiuvare il referente mobilità outbound nello stilare un Learning Agreement adeguato, che rispetti sia le indicazioni del Cdc che l'offerta formativa della scuola ospitante;
- sottoporre il Contratto Formativo alla firma di tutte le parti coinvolte;
- mantenere i contatti con lo studente, e con la sua famiglia in Italia, durante il periodo di permanenza all'estero;
- fare da tramite, per informazioni, comunicazione risultati scolastici, organizzazione del progetto, risoluzione di eventuali problemi, con il Cdc relativo alla classe di appartenenza della studentessa/dello studente;
- coadiuvare il referente mobilità outbound, nell'affrontare e risolvere eventuali problemi con la scuola ospitante;
- coadiuvare il referente mobilità outbound per la pianificazione del colloquio di riallineamento;



- agevolare il compito del Cdc per la valutazione dell'esperienza, raccogliendo tutto il materiale informativo necessario (argomenti dei corsi seguiti, risultati scolastici, altro tipo di valutazioni conseguite nella scuola ospitante, scala di valutazione del paese estero e scala di conversione in voti decimali).

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- deliberare l'accordo all'esperienza di mobilità, verbalizzandolo con largo anticipo sulla partenza;
- individuare un docente di contatto (Tutor scolastico), il quale, possibilmente, conosca la lingua del paese ospitante;
- individuare le discipline comuni e le nuove materie obbligatorie da seguire e fornire indicazioni e suggerimenti per costruire un piano di studi adeguato; in particolare, si impegna a **definire i nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina propedeutica alla classe successiva, in modo da elaborare un percorso essenziale di studio autonomo e individualizzato da suggerire ai partecipanti che riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero;**
- elaborare un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) secondo il modello utilizzato dalla scuola, riconoscendo la centralità delle competenze, anche trasversali, **entro la fine dell'a.s. in corso;**
- registrare la frequenza dell'alunno su registro elettronico con la dicitura "presente fuori classe per mobilità in ____ (ed.es. Francia, UK, USA, Costa Rica etc.)".
- raccogliere ed esaminare, a conclusione dell'esperienza, tutta la documentazione rilasciata dall'istituto estero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle stabilite dal Contratto Formativo;
- **proporre un percorso essenziale di studio, focalizzato sui contenuti fondamentali e sugli obiettivi minimi di competenza** (come indicati nelle programmazioni annuali delle singole discipline) per il colloquio di riallineamento con la classe di appartenenza;
- concordare con lo studente la modalità e la tempistica di accertamento della valenza dell'esperienza e dell'apprendimento dei contenuti essenziali durante il colloquio di riallineamento di fronte all'intero Cdc (da inserire nel Learning Agreement);
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari fondamentali; **sulla base di tale valutazione verrà calcolata la fascia di livello per media conseguita e verrà attribuito il credito scolastico dovuto;**
- voler considerare l'intera esperienza come valida per l'attribuzione del **voto in Educazione Civica;**
- conteggiare le ore di PCTO da riportare nel Curriculum dello Studente (vedi sotto alla voce "**PCTO**");
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

NB. Si ritiene opportuno suggerire allo studente che **ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero** di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.



Per tutti gli studenti che realizzeranno un progetto di mobilità internazionale, il Cdc pattuisce un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) con l'alunno e la famiglia per pianificare un rientro armonico dello studente/studentessa in classe al suo ritorno in Italia.

In esso vengono **precisati gli obiettivi specifici da conseguire in termini di competenze, vengono altresì stabilite le modalità di valutazione** del periodo trascorso presso l'istituto scolastico di accoglienza ed i **nuclei fondanti delle discipline propedeutiche al proseguimento degli studi (solitamente le discipline di indirizzo)**.

Tale Contratto Formativo è sottoscritto dalla studentessa/dallo studente e dalla famiglia, dal Coordinatore della classe, dal Tutor scolastico, dal DS, **in tempo utile prima della partenza dell'alunno/a**.

Sempre prima della partenza, **nel caso di studenti con "giudizio sospeso"** in qualche materia, dovranno essere messe in atto procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima dell'avvio del soggiorno di studio all'estero.

Come riporta la nota prot. 843 del 10/04/2021 il percorso proposto per il piano di studi italiano deve essere un *"percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. [...] Gli Istituti scolastici dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero"*. (Cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

La stesura del **Learning Agreement** deve **basarsi sul curriculum che la/lo studentessa/studente seguirà nella scuola ospitante**, anche se il Cdc può suggerire all'alunno/a quali materie seguire nel paese estero.

Qualora non si conoscano le discipline che l'alunno/a seguirà nella scuola ospitante, il Cdc procede comunque alla stesura di un Learning Agreement indicando quali materie sono imprescindibili per il riallineamento della studentessa/dello studente, **valorizzando soprattutto le materie d'indirizzo**; sarà cura del Cdc aggiornare quanto contenuto nel Learning Agreement alla luce delle materie effettivamente svolte dall'alunno/a nel paese straniero non appena esse siano comunicate.

VALUTAZIONE e RIALLINEAMENTO

L'immersione in un nuovo sistema scolastico e sociale permette allo studente di acquisire nuove conoscenze e prospettive in modo non convenzionale.

Confrontarsi con un sistema di valori e di pensiero differente sviluppa la capacità di valutare le informazioni da più punti di vista. Lo studente impara a non dare per scontato il proprio modello culturale e a considerare le questioni da una prospettiva più ampia e meno rigida.

L'esperienza all'estero insegna, quindi, a muoversi in un nuovo ambiente, a orientarsi in una città sconosciuta e a capire le dinamiche sociali e i "codici" di un nuovo gruppo di pari. Queste sono abilità pratiche e di vita fondamentali, che preparano lo studente a un futuro sempre più globalizzato.

Come sottolineato dalla nota prot. 843 del 10.04.2013, *"è importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti"*.

Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce veramente a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altre dinamiche comunicative, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al



di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra, esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Consapevoli di quanto sopra e con riferimento alla nota prot. 843 del 10.04.2013 si evidenzia che : *"Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni (cfr.Art. 192, comma 3 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V)"*

Premesso che la stesura del Contratto Formativo (**Learning Agreement**) debba **basarsi sul curriculum che la/lo studentessa/studente seguirà nella scuola ospitante**, e che il Cdc può suggerire all'alunno/a quali materie seguire nel paese estero, nello specifico, **l'Istituto decide di seguire una linea comune** che coinvolga e gestisca le diverse tipologie di mobilità:

1) In caso di mobilità comprese **tra 1 e 3/4 mesi** da effettuarsi nel **primo periodo dell'a.s. (Primo Trimestre/Quadrimestre)**, il Cdc concorderà con l'allievo e la sua famiglia un piano personalizzato di riallineamento (contenuto nel **Learning Agreement**), secondo questi punti:

- Verranno indicate le discipline seguite nel paese straniero e, possibilmente, a quali materie del curriculum italiano corrispondono, in modo da registrarne i risultati ottenuti per la valutazione intermedia; si ricorda che *"Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali"* (nota prot. 843 del 10 Aprile 2013);

- Verranno scelte **2 materie al massimo**, per le quali non vi è corrispondenza nel curriculum straniero, e relativi argomenti fondanti che si presume la classe affronterà mentre l'alunno è all'estero; per tali discipline il riallineamento potrà concludersi entro l'anno scolastico;

- All'alunno verranno proposte interrogazioni programmate in tutte le discipline; in mancanza di valutazione utile, sarà utilizzata la dicitura **"non classificato"** nella valutazione intermedia e l'alunno seguirà l'iter del resto della classe per il recupero delle insufficienze;

- Sarà attribuito un **voto in Educazione Civica** considerando l'esperienza in toto e/o particolari attività che l'alunno potrà svolgere nel paese ospitante (ad.es. volontariato);

- Sarà, inoltre, svolto un **colloquio espositivo** al rientro, in sede di Cdc, per la valutazione globale dell'esperienza formativa; il Cdc potrà richiedere che una parte del colloquio venga svolto in lingua straniera.

2) In caso di mobilità **da 1 a 3 mesi** da effettuarsi **al termine dell'a.s.**, il Cdc concorderà con l'allievo e la sua famiglia un piano personalizzato di riallineamento (contenuto nel **Learning Agreement**) secondo questi punti:

- Verranno indicate le discipline seguite nel paese straniero e, possibilmente, a quali materie del curriculum italiano corrispondono, in modo da registrarne i risultati ottenuti per la valutazione finale *"sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad*



assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali (così come suggerito per la valutazione intermedia nella nota prot. 843 del 10 Aprile 2013);

- Verranno scelte **2 materie al massimo**, per le quali non vi è corrispondenza nel curriculum straniero, e relativi argomenti fondanti che si presume la classe affronterà mentre l'alunno è all'estero; **per tali discipline, il riallineamento sarà verificato in sede di colloquio dinanzi a tutto il Cdc**;

- il Cdc prenderà in esame le valutazioni dell'alunno/a in tutte le materie del curriculum italiano relative al periodo del Secondo Quadrimestre ottenute prima della partenza;

- Sarà attribuito un **voto in Educazione Civica** considerando l'esperienza in toto e/o particolari attività che l'alunno potrà svolgere nel paese ospitante (ad.es. volontariato);

- il Cdc valuterà l'esperienza formativa dell'allievo tramite **colloquio espositivo**, per una valutazione globale dell'esperienza vissuta e **l'attribuzione del credito scolastico**; la data del colloquio è inserita nel calendario degli esami di recupero e le operazioni di scrutinio seguono quelle della classe di appartenenza;

NB. Nello scrutinio di giugno, il Cdc indicherà la "**sospensione del giudizio**" da comunicare alla famiglia con la dicitura "**per permanenza all'estero per un trimestre**".

3) In caso di mobilità **fino a 6 mesi** da effettuarsi nel **secondo periodo dell'a.s. (Pentamestre/Secondo Quadrimestre)**, il Cdc concorderà con l'allievo e la sua famiglia un piano personalizzato di riallineamento (contenuto nel **Learning Agreement**) secondo questi punti:

- verranno indicate le discipline seguite nel paese straniero e, possibilmente, a quali materie del curriculum italiano corrispondono, in modo da registrarne i risultati ottenuti per la valutazione finale "*sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali*" (così come suggerito per la valutazione intermedia nella nota prot. 843 del 10 Aprile 2013);

- Verranno scelte **3 o 4 materie al massimo**, per le quali non vi è corrispondenza nel curriculum straniero, e relativi argomenti fondanti che si presume la classe affronterà mentre l'alunno è all'estero; **per tali discipline, il riallineamento sarà verificato in sede di colloquio dinanzi a tutto il Cdc**;

- Sarà attribuito un **voto in Educazione Civica** considerando l'esperienza in toto e/o particolari attività che l'alunno potrà svolgere nel paese ospitante (ad.es. volontariato);

- il Cdc valuterà l'esperienza formativa dell'allievo tramite **colloquio espositivo**, per una valutazione globale dell'esperienza vissuta e **l'attribuzione del credito scolastico**; la data del colloquio è inserita nel calendario degli esami di recupero e le operazioni di scrutinio seguono quelle della classe di appartenenza.

NB. Nello scrutinio di giugno, il Cdc indicherà la "**sospensione del giudizio**" da comunicare alla famiglia con la dicitura "**per permanenza all'estero per un semestre**".

4) In caso di mobilità **fino ad un anno**, il Cdc concorderà con l'allievo e la sua famiglia un piano personalizzato di riallineamento (contenuto nel **Learning Agreement**) secondo questi punti:

- verranno indicate **le discipline seguite nel paese straniero** e, possibilmente, a quali materie del curriculum italiano corrispondono, in modo da registrarne i risultati ottenuti per la valutazione finale "*sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad*



assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali" (così come suggerito per la *valutazione intermedia* nella nota prot. 843 del 10 Aprile 2013);

- verranno scelte **le materie**, per le quali non vi è corrispondenza nel curriculum straniero, e relativi argomenti fondanti che si presume la classe affronterà mentre l'alunno è all'estero; **per tali discipline, il riallineamento sarà verificato in sede di colloquio dinanzi a tutto il Cdc**;

- Sarà attribuito un **voto in Educazione Civica** considerando l'esperienza in toto e/o particolari attività che l'alunno potrà svolgere nel paese ospitante (ad.es. volontariato);

- il Cdc valuterà l'esperienza formativa dell'allievo tramite **colloquio espositivo**, per una valutazione globale dell'esperienza vissuta e **l'attribuzione del credito scolastico**; la data del colloquio è inserita nel calendario degli esami di recupero e le operazioni di scrutinio seguono quelle della classe di appartenenza.

NB. Nello scrutinio di giugno, il Cdc indicherà la **"sospensione del giudizio"** da comunicare alla famiglia con la dicitura **"per permanenza all'estero"**.

MOBILITA' INDIVIDUALE INBOUND (Accoglienza di uno studente di scuola straniera)

Per quanto riguarda le esperienze di accoglienza di una/uno studentessa/studente straniero, in generale si seguono le stesse regole che disciplinano il normale vissuto a scuola. La/lo studentessa/studente sono infatti del tutto equiparabili ad un qualsiasi altro studente frequentante il nostro istituto, con gli stessi diritti/doveri. Tutt'al più, si può prevedere un PDP di tipo linguistico ad hoc, nei casi si reputi necessario.

Premesso ciò, nello specifico:

La studentessa/lo studente si impegna a:

- partecipare ad eventuali incontri di formazione forniti dalla scuola;
- sottoscrivere e rispettare un Contratto Formativo (**Learning Agreement**) secondo il modello utilizzato dalla scuola;
- frequentare regolarmente, con interesse e profitto;
- frequentare il corso di Italiano L2 tenuto dalle insegnanti della scuola;
- sottoporsi alle verifiche nelle varie discipline seguite;
- dialogare con l'istituto attraverso il referente mobilità, sull'andamento degli studi e dell'esperienza in generale (vita in famiglia, ambientamento, etc.), segnalando eventuali novità degne di attenzione;
- comunicare e giustificare le assenze;
- raccogliere prima del rientro a casa, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola al fine del riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento (sia in formato digitale che cartaceo): curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali (il tutto, sia in formato digitale che cartaceo).

La famiglia ospitante si impegna a:

- sottoscrivere il Contratto Formativo (**Learning Agreement**);
- mantenere i contatti con l'istituto sia attraverso il referente mobilità inbound, che con il Coordinatore e/o i singoli docenti del Cdc;



Il Consiglio di Classe si impegna a:

- deliberare l'accordo all'esperienza di mobilità, verbalizzandolo nella prima riunione utile;
- seguire la/lo studentessa/studente al pari degli altri, con l'accortezza di voler personalizzare le prove di verifica sull'alunno/a, quando necessario;
- proporre un percorso essenziale di studio, focalizzato sui contenuti fondamentali e sugli obiettivi minimi di competenza (come indicati nelle programmazioni annuali delle singole discipline);
- esprimere una valutazione formativa/sommativa sui risultati intermedi, e una valutazione finale globale che tenga conto del percorso di studio compiuto;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe.

NB. Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il MIUR, Ministero della Pubblica Istruzione, secondo la normativa base inserita nell'articolo 192 del Decreto-Legge 297 del 1994 (Testo Unico della Scuola) e successivamente aggiornato da Circolari Ministeriali (n. 181 del 17/03/1997 e n. 236 del 08/10/1999) e dalla Nota sulla Mobilità Individuale Prot. 843 del 10/04/2013, **riconosce i programmi di studio all'estero come parte integrante del percorso formativo.**

La normativa del MIUR riconosce, in maniera inequivocabile, la validità del ciclo di studio all'estero, **non considerandolo quindi come periodo di assenza dalla scuola italiana.**

In accordo con queste direttive, **la scuola non potrà in nessun modo sottoporre lo studente a esami di idoneità al suo rientro e non potrà ugualmente pregiudicare la riammissione all'anno successivo.**

VALORE DELL'ESPERIENZA di studio all'estero AI FINI DEI PCTO

Visti i chiarimenti interpretativi della nota MIUR del 18/03/2017 che aprono le porte al riconoscimento del programma scolastico all'estero quale attività di PCTO, esso viene senz'altro valutato ai fini del conteggio delle ore di PCTO obbligatorie.

Come riportato nella nota, uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo.

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, si legge nella nota, *"contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline"*.

L'attività di PCTO è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi all'estero mirando a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini



e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro.

Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico-specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

In ogni caso, fermo restando le indicazioni relative all'inserimento delle esperienze all'estero nel PTOF (indicando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione di tali esperienze sia nel curriculum degli studenti sia nella loro ricaduta sull'intera comunità scolastica), al termine dell'esperienza all'estero, è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. e qualora tale esperienza non sia stata interrotta per motivi contingenti, ma portata a termine secondo quanto programmato, il computo del monte orario verrà così considerato in modo forfettario:

- 20 ore di PCTO per le esperienze di 1 mese;
- 40 ore di PCTO per le esperienze trimestrali;
- 90 ore di PCTO per le esperienze semestrali;
- 150 ore di PCTO per le esperienze annuali

fatto salvo indicazioni particolari da parte dei singoli Cdc.

Le ore suddette prendono in considerazione, in modo complessivo, anche di momenti di formazione svolti sia all'interno della scuola, sia forniti da parte di enti quali Intercultura o altre agenzie formative riconosciute.

NB. I momenti formativi svolti a scuola o presso enti quali Intercultura o altre agenzie formative, saranno registrati come PCTO al 50% del monte ore svolte, qualora non si sia realizzato il progetto di mobilità ipotizzato.

Elaborato dalle Referenti per la Mobilità Internazionale Individuale Outbound/Inbound

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23/10/2025